

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.151. PUBBLICITA' mm. colonnina - Comunità del Cinema 1.50 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Bianche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SP) - Via Parnaso, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with 3 columns: Presi d'abbonamento, Anno, Sem. Trim. Includes rates for 'UNITA' (con l'edizione del lunedì) and 'RINASCITA' (VIZ NUOVE).

UNA MANIFESTAZIONE DEL COMITATO DI RINASCITA

Gli immigrati dal Mezzogiorno riuniti in assemblea a Torino

I discorsi di Gullo, Pastore e Mancini - La soluzione del problema meridionale è condizione allo sviluppo industriale del Nord

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 19. - Organizzata dal Comitato nazionale per la Rinnascita del Mezzogiorno, si è svolta stamane una manifestazione sui problemi dell'immigrazione e dello sviluppo del Sud. L'onorevole Fausto Gullo, vicepresidente del Gruppo parlamentare comunista alla Camera, ha con grande vigore discusso la questione meridionale, che condiziona ogni soluzione al fenomeno dell'esodo delle popolazioni meridionali verso il Nord ed i suoi centri industriali, affermando che, se essa non verrà risolta, sarà tutto l'Italia a soffrirne.

Gullo ha così voluto insinuare il problema dell'immigrazione e dei suoi vari aspetti, che interessano particolarmente Torino (dove sono affluiti, negli ultimi cinque anni, 120 mila persone), in una visione nazionale; a questo proposito egli ha detto testualmente: «E' vano ed assurdo affrontare il problema dell'immigrazione senza quello della riforma agraria, come vorrebbero il datronato ed i vari ministeri ristrettamente regionalisti. Le classi dirigenti hanno interesse a disgiungere il problema degli immigrati da quello delle riforme e della questione meridionale; noi, invece, dobbiamo interessarci dell'uno e dell'altro, tanto più che non esiste un grande esodo di massa di questi ultimi anni - la disoccupazione nel meridione è aumentata, e benché la propaganda governativa abbia fatto di tutto per esaltare l'impiego di centinaia di miliardi, volendo far credere alle popolazioni del Nord che il Mezzogiorno ha succhiato ingenti somme alla nazione».

«La verità è - ha proseguito Fausto Gullo - che i governi democristiani hanno sempre promosso la riforma agraria generale senza mai realizzarla; quel poco che si è ottenuto, cioè la legge stralcio, ha dovuto concedere dopo immani lotte e sangue versato dai contadini. Che cosa hanno fatto le classi dirigenti per diminuire il divario fra Nord e Sud, dal momento che facciamo tutti parte della stessa patria?»

L'onorevole Gullo, sovente applaudito, ha quindi affermato che non si risolvono i problemi nazionali pensando di mantenere una mezza Italia morta o coloniale sotto un'Italia produttiva e più florida; come la lotta per la rinascita viene condotta nelle popolazioni meridionali, essa deve anche essere patrimonio degli immigrati e dei lavoratori al Nord. «E' pazzesco pensare ad un'unione di ricchi e poveri del Sud con quelli del Nord; la alleanza, di importanza nazionale, è quella fra i lavoratori del Settentrione e del Meridione nella lotta per la riforma agraria, per l'annullamento della grande proprietà terriera, cioè per il rispetto della Costituzione. A questo bisogna aggiungere la compressione dei problemi degli immigrati, fuori da quelle vedute superficiali e fuorviante, insustanziate dalle classi dirigenti che non vogliono abolire la legge sull'urbanesimo e che portano - purtroppo ancora oggi giorno - una parte del costo del Nord a considerare in una luce sbagliata gli immigrati».

Prima dell'on. Gullo aveva preso la parola l'onorevole Giacomo Mancini, del PSI, membro della segreteria del Comitato nazionale per la rinascita del Mezzogiorno, il quale ha fatto una accurata relazione dell'attività generale svolta dal movimento al fine di proporre le giuste soluzioni, pazientemente le lotte e richiedere l'intervento organico dello Stato nella questione meridionale. Egli ha affermato che il problema dell'immigrazione, la quale rappresenta un po' il riflesso immediato dell'arretratezza del Sud sul Nord, non si può soltanto risolvere con la compressione e la solidarietà, ma con una diversa politica dello Stato. L'onorevole Mancini ha inoltre stigmatizzato le varie condotte antimeridionalistiche condotte allo scopo di far diventare gli immigrati, invece che le vittime, i responsabili di una certa situazione. Alcuni accenni ai marionisti (dal movimento regionalistico, come il KARP) ed alla loro funzione negativa che assumono, assieme al laicismo, hanno provocato vivaci applausi ed esclamazioni dell'uditorio, che esaltava la pure sottolineando l'affermazione che il progresso del Mezzogiorno aiuta anche il progresso di Tori-

no, e che non bisogna puntare sulla carità per gli immigrati, ma sullo sviluppo armonico dell'economia del paese. In precedenza aveva anche parlato, brevemente, il senatore Raffaele Pastore, del PCI, il quale si è rivolto con caldi accenti ai conterranei residenti a Torino, invitandoli a continuare la lotta che già intrapresero nel Sud, dal momento che da esso hanno dovuto fuggire spinti dal bisogno, lasciando terre, case e ricordi.

La manifestazione, che ha avuto luogo in un teatro cittadino, era stata aperta dal segretario della Camera del Lavoro Salvatore Pannofino, il quale aveva sottolineato il significato che rappresenta l'appoggio dato dal sindacato unitario all'inserimento nel-

L'agenzia ufficiosa ungherese polemizza con l'«Osservatore»

Perché il Vaticano difende un vecchio arnese del fascismo come monsignor Turcsany? - Le relazioni fra Stato e Chiesa in un'intervista di Muench

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, 19. - In una intervista concessa ai giornalisti americani in visita a Budapest (un gruppo comprendente rappresentanti di diverse stazioni radio e quotidiani, guidato dal presidente della Federazione degli editori e commentatori, Marcel R. Duriaux), il vice primo ministro ungherese, Ferenc Muench, ha risposto a diverse domande su problemi di attualità. Con il Vaticano di Kadar in Jugoslavia, di cui si è parlato nei giorni scorsi, Muench ha detto: «La Jugoslavia è una nostra vicina ed i nostri due popoli sono legati da lotte secolari contro il nemico comune. Economicamente, abbiamo bisogno l'uno dell'altro. Ci stimiamo reciprocamente e vogliamo approfondire ulteriormente la nostra amicizia. Proprio per questo non ci sarebbe da stupirsi se i dirigenti dei due paesi, in una data da stabilirsi, si incontrassero. A questo proposito, del resto, ci siamo già accordati con la delegazione jugoslava a Mosca».

In risposta ad una domanda concernente il caso Mindszenty, Muench ha detto: «Mindszenty è un sacerdote cattolico alle dipendenze del Papa. Con il Vaticano noi non abbiamo rapporti diplomatici, ma rispettiamo il Papa capo supremo della Chiesa. Se Egli desidera che Mindszenty resti presso l'ambasciata americana, noi rispettiamo anche questo desiderio. Dei diritti di ospitalità che l'ambasciata americana può accordare, non disponiamo noi, ma l'ambasciata stessa; se essa ritiene opportuno accordarsi, l'accordi pure».

Muench ha detto infine «molto buone» le relazioni tra il governo ungherese e la chiesa cattolica ed ha sottolineato il positivo contributo dell'arcivescovo Groesz allo sviluppo di queste relazioni. Sulle relazioni con la chiesa, sul movimento «Opus pacis» e sul caso Mindszenty, l'agenzia M.T.I. ha trascritto un'intervista di un notaio ufficiale in polemica con un articolo dell'«Osservatore Romano» che parlava, prendendo pretesto dal processo al segretario di Mindszenty, Egon Albert Turcsany, di una «sopraffazione» nei confronti del clero cattolico ungherese e ha sottolineato, a partecipazione al movimento della pace. La nota parla in primo luogo del processo conclusosi con le condanne che la stampa ungherese annunziava ieri mattina: l'organo per il principale imputato, per 4 a 19 anni per gli imputati che organizzarono attività controrivoluzionarie anche oltre il 4 novembre 1956, da uno a due anni per coloro che soltanto parteciparono a queste attività e che hanno delle attenuanti, sospensione del procedimento ungherese e «costrittivo» di atti di minima gravità. E' evidente - dice la nota della M.T.I. - che il Turcsany è stato condannato per atti contro lo Stato ungherese e non per attività ecclesiastiche. Politicamente, il Turcsany è ben noto come elemento fascista di vecchia data. Fu membro, sotto l'egida della «Associazione degli ungheresi risvegliati», fra uno dei primi partiti fascisti d'Ungheria, ed ebbe contatti personali con Mussolini per organizzare la cooperazione tra le organizza-

LA TENACIA DELLO SCIENZIATO BRITANNICO CORONATA DA SUCCESSO

Vivian Fuchs è giunto stamane al Polo Sud dove l'attendevano Hillary e 18 giornalisti

Conversazione radio tra Fuchs e Hillary - Emozionante avvistamento dall'aereo dei trattori color arancione - La figura dell'autore dell'impresa: si laureò in geologia con una «tesi pratica» sulla Groenlandia

LONDRA, 20 (mattina). - Il dottor Fuchs ha raggiunto il Polo Sud. La notizia è contenuta in un laconico messaggio radio ricevuto a Londra dal Polo Sud alle 2.45 di stamane, ora italiana.

LA LUNGA ATTESA

(Nostro servizio particolare)

POLO SUD (Dalla base americana). 19. - Vivian Fuchs non è arrivato ancora. E' a trentacinque miglia dal Polo. L'impatienza dei giornalisti che lo attendono non può distogliere lo scienziato britannico dal suo programma e dalla sua tabella di «operazioni giornaliere». Nel corso della giornata, egli ha eseguito i consueti studi ed esperimenti sui ghiacci, ha fatto sostare la sua squadra per i pasti e sta dicendo: tutto come se que-

sto fosse per lui un giorno come un altro e non l'ultimo della sua marcia prima di arrivare al Polo.

La «popolazione» della base americana è improvvisamente più che raddoppiata per l'arrivo, assieme a sir Edmund Hillary e al contrammiraglio americano Dufek, di un nutrito gruppetto di giornalisti e fotografi. Oggi si ha veramente l'impressione che il Polo Sud sia una stazione climatica invernale e non quella quasi irraggiungibile meta, per toccare la quale grandi esploratori disero i migliori anni della loro vita, ed alcuni, come Scott, la vita stessa.

Nel suo volo dalla base di McMurdo al Polo Sud, lo scienziato britannico ha visto un aereo che recava a bordo Sir Edmund Hillary, il contrammiraglio Dufek e dieotto giornalisti inglesi ed americani ha sorvolato il punto sul quale Fuchs aveva impiantato il campo per la sosta dopo la tappa ogherna. Dalle tende e dalla cabosse dello slittone che serve da stazione radio sono sbucati gli uomini della spedizione britannica e tra il loro capo e il conquistatore dell'Everest si è svolto un amichevole dialogo sulle onde della radio. «Stiamo attraversando - ha detto Fuchs - un tratto di neve molto soffice che rallenta la nostra marcia. Arriveremo, perciò al Polo, con due ore e mezzo circa di ritardo sul previsto».

Dopo la conversazione, lo scienziato britannico è diretto verso la pista di atterraggio del Polo Sud, mentre i trattori della spedizione britannica, dipinti di un arancione molto vivo, rimpiccioliscono nella griglia di neve. «Questo è in realtà il colore dei ghiacci del plateau polare visto dall'occhio umano».

«Il dottor Fuchs è un uomo formidabile - ha detto Hillary prima che l'aereo si allontanasse - non avrei certo saputo resistere alla tentazione di non dar tregua agli uomini, ai cani e ai trattori, pur di arrivare al più presto possibile in vista del polo che indica il Polo Sud. Fuchs, invece, non si lascia vincere

nemmeno dall'impazienza. Se un uomo può compiere l'impresa di traversare l'Antartide, questi è Vivian Fuchs. Ed io sono pronto, come del resto sempre sono stato, ad aiutarlo con tutte le mie forze».

Sono state queste parole di Sir Edmund Hillary, al fine di un'antipatica polemica che «corsa al Polo» del neozelandese aveva fatto nascere. La pace regna ora al Polo, dunque, e l'impresa che le spedizioni congiunte, britannica e neozelandese, stanno compiendo non può che avvantaggiarsi.

Gli americani hanno approntato calorosi festeggiamenti allo scienziato britannico che è atteso da un vero e proprio comitato di ricevimento. Per ingannare l'attesa si è molto parlato, al Polo Sud, del dottor Vivian Fuchs, la cui modestia ha fatto sì che il pubblico non sappia esattamente a tutt'oggi chi egli sia esattamente e quale sia il suo «standing» come scienziato.

Vivian Fuchs è nato da famiglia tedesca emigrata in Inghilterra, ha frequentato l'università di Cambridge, laureandosi nel 1953 in geologia con una tesi pratica sulla Groenlandia. Per preparare la tesi, Fuchs aveva preso parte ad una spedizione in quell'isola immenso pubblicando poi un lavoro che ancora fa testo in materia. Dopo la laurea, il giovane geologo eseguì studi di geologia in Africa e ancora in Groenlandia. Nel corso della seconda guerra mondiale, ha combattuto nel fronte inglese, congedandosi al termine del conflitto con il grado di maggiore.

Dal 1947 al 1950 fu capo dei servizi geologici delle isole Falkland e in tale qualità organizzò e diresse una spedizione nella penisola antartica di Graham, dove rimase bloccato dai ghiacci per due anni, senza che la nave appoggio potesse soccorrere lui ed i suoi compagni.

Fu in quel periodo che cominciò ad accarezzare l'idea di attraversare l'Antartide per via terra, allo scopo di studiare la struttura geologica e di scelerne quello che è forse il più grande mistero: sapere cioè se si tratta di un continente, o di due isole o addirittura di un arcipelago unito dai ghiacci che ricoprono la superficie con spessi metri di duemilacinquecento metri.

I lavori dell'anno geofisico internazionale gli hanno dato l'occasione sperata, ed egli è attualmente a capo della spedizione del Commonwealth, articolata in due distinte «sottospedizioni»: la britannica, guidata direttamente da lui, e la neozelandese, guidata da Sir Edmund Hillary.

Il dottor Fuchs ha moglie e due figli, che vivono in Inghilterra, presso Cambridge. Se gli riuscirà di attraversare l'Antartide, egli avrà compiuto una delle imprese più grandi che uomo abbia mai compiuto nel campo delle esplorazioni, e avrà portato un grande contributo alla conoscenza di queste sterminate terre, per la massima parte del tutto inesplorato e sconosciuto.

Dal 1774, da quando cioè il capitano Cook, un inglese, scopre l'Antartide e si spinge oltre il 71 parallelo, ben poco si è scoperto circa la struttura, le condizioni atmosferiche, l'orografia di questa regione del mondo sulla quale stanno sempre più appuntati non disinteressati sguardi di molte potenze.

Nella sua impresa Fuchs ha accanto uomini di tempera eccezionale, tenaci, duri, silenziosi. Ed ha l'aiuto (ora riconfermato appieno) di un uomo che, pur molto diverso da lui per temperamento, gli sta accanto come un solido pilastro delle qualità morali di carattere. La grande differenza tra Hillary e Fuchs sta in fondo soltanto nel fatto che il primo è innanzitutto uno sportivo, mentre il secondo è soprattutto uno scienziato.

MALCOLM MCDERMOTT dell'United Press

Seconda spedizione italiana nell'Himalaya? BOLOGNA, 19. - Dopo la prima grande spedizione alpinistica europa, che vale all'Italia la conquista del K-2 l'CAI organizza in un prossimo futuro una seconda spedizione nell'Himalaya per la scalata, a quanto sembra, del Dhaulagiri (mt. 8.100), una vetta ancora inviolata.

La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Comemorati R. Luxemburg e C. Liebknecht BERLINO, 19. - Decine di migliaia di cittadini del settore democratico hanno partecipato stamane alla solenne commemorazione di Rosa Luxemburg e Carlo Liebknecht.

Berliniani hanno dato luogo ad una manifestazione di protesta contro la riaffermata politica di forza del governo di Bonn e in particolare contro il rifiuto opposto recentemente da Adenauer alle proposte di estensione dell'Unione Sovietica.

Nel cimitero dedicato ai caduti della lotta antifascista, i cittadini, convenuti da ogni quartiere anche del settore occidentale, hanno poi ascoltato il discorso celebrativo pronunciato dal primo ministro Otto Grotewohl, presenti il

primo segretario della SED Walter Ulbricht, e tutti i rappresentanti del Fronte nazionale di Berlino. Grotewohl ha rievocato l'opera dei due gloriosi combattenti del movimento operaio tedesco e la loro preziosa eredità di insegnamento e di lotta raccolta dagli attuali costruttori del socialismo nella RDT.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

STATI UNITI

600 MILA DISOCCUPATI REGISTRATI IN SETTE GIORNI

NEW YORK, 19. - In quasi tutti i settori dell'industria americana continuano i licenziamenti in massa. Il ministero del Lavoro ha emanato un comunicato, il quale precisa che tra il 5 e l'11 gennaio, sono state prese in considerazione 600 mila disoccupazione. E' questa una cifra record negli ultimi 8 anni.

Anche le notizie che giungono dalle varie parti dell'Inghilterra indicano che negli ultimi mesi si è verificato un aumento della disoccupazione in quel Paese. J. S. Stewart, organizzatore per la Scozia orientale del sindacato degli edili, ha dichiarato che questa categoria deve affrontare «la più grave crisi mai provocata dalla fine della guerra». Egli ha addossato la responsabilità di questa situazione alla politica governativa.

BIELORUSSIA

Calore accogliente di Minsk a Krusciov

MOSCA, 19. - Radio Mosca ha annunciato che Krusciov, Primo Segretario del PCUS, è giunto oggi a Minsk, capitale della Bielorussia. L'emittente sovietica ha aggiunto che Krusciov si è recato a Minsk «in occasione del conferimento di premi a lavoratori sovietici ed ha precisato che, al suo arrivo a Minsk, il Primo Segretario del PCUS è stato salutato da tutte le personalità della Repubblica Bielorussia ed acclamato da migliaia di persone al suo passaggio attraverso la strada della città. Durante lo svolgimento delle quali Krusciov sarà presente, saranno conferite medaglie e decorazioni a più di 4000 contadini.

SIRIA

Kwatly e Sukarno per il «piano Tito»

DAMASCO, 19. - Secondo notizie non confermate, Sukarno (giunto oggi da Belgrado) e il presidente siriano Kwatly avrebbero discusso la possibilità di convocare una conferenza dei capi di governo dei paesi neutrali per esercitare pressione sulle grandi potenze affinché esse stesse avvino negoziati ad alto livello sui problemi mondiali.

Le prime notizie su una conferenza del genere erano trapelate ieri sera da Belgrado, dove Sukarno era ospite del presidente Tito. Tali notizie dicevano che Tito avrebbe sollecitato l'appoggio dei paesi neutrali per indire tale riunione e che avrebbe scritto a Nehru, la Nasser e al primo ministro della Birmania U Nu per chiedere il loro parere.

Secondo le notizie che circolano a Damasco, questa conferenza di Kwatly, Sukarno e Khatib avrebbero discusso l'opportunità di «appoggiare entusiasticamente» l'iniziativa di Tito, sebbene le finzioni ufficiali si siano rifiutate di dire se essi hanno affrontato questo problema.

Le stesse fonti hanno peraltro detto di essere stati molto favorevoli ad una tale conferenza ad alto livello che vedrebbe riuniti i capi di governo di Indonesia, Egitto, Siria e Giamaica.

Ciu En-lai visiterà Egitto e Yemen

IL CAIRO, 19. - In una trasmissione in lingua araba dal Cairo ha annunciato che il primo ministro cinese Ciu En-lai ha accettato un invito a visitare l'Egitto nella prossima primavera. L'annuncio - sempre secondo radio Cairo - è stato dato dall'ambasciatore cinese a Cairo, al termine di un colloquio col presidente Nasser.

Si apprende inoltre che il segretario dell'emiro El Badr ha annunciato che il governo yemenita ha invitato Ciu En-lai a visitare lo Yemen dopo l'Egitto, e che tale invito è stato accettato.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

E' opera di 2 giovani di un villaggio veneto il messaggio del prigioniero italiano in URSS

«Sono in Siberia! Aiutatemi!», diceva la scritta tracciata su un tronco d'abete - L'albero proveniva però dalla Repubblica tartara che dista ben tremila chilometri dalla Siberia

(Dal nostro corrispondente)

UDINE, 19. - Una ennesima speculazione imbastita su un messaggio che un prigioniero italiano di Siberia avrebbe scritto su un tronco di abete prima che tutto un intero carico giungesse a Villa Santina, una località della Carnia, è miseramente crollato. Due giornali d. c., il «Messaggero Veneto» e il «Gazzettino» hanno rivelato che gli autori dello scritto sono due giovani di Villa Santina. Come è noto, la stampa anticomunista di tutta Italia aveva scritto che un prigioniero italiano, da quindici anni «relegato» in Siberia, si faceva vivo mediante un messaggio vergato con un pastello azzurro su di un tronco d'abete della lunghezza di quattro metri, giunto in Carnia ai primi di gennaio, insieme ad un grosso carico di legname importato dall'URSS.

Sul tronco di abete si leggevano le seguenti parole: «Sono prigioniero da quindici anni in Siberia. Sono un alpinista della Carnia. Aiutatemi!».

Sin dal primo momento si aveva la netta impressione che si trattasse di un volgare imbroglio; ma la stampa reazionaria non esitò a montare la speculazione. Cominciarono le indagini e si accertò ben presto che il carico proveniva dalla Repubblica Autonoma Tartara, che dista tremila chilometri dalla Siberia. Questo risultato fu chiarito dai documenti che accompagnavano il carico.

Era chiaro che il messaggio, scritto su un tronco «Tartaro» - come rilevò l'edizione dell'«Unità» dell'Italia settentrionale - non poteva essere stato vergato da un prigioniero alpino, prigioniero da quindici anni in Siberia. Di conseguenza, era facile dedurre che lo scritto era stato fatto da qualche prigioniero, nei sei giorni in cui i vagoni con il carico di legname erano stati fermi a Pontebba, Carnia, Gemona e Villa Santina, prima di giungere a destinazione presso la ditta Haber di Coneglians, che lo aveva acquistato.

Si trattava di individuare l'autore della scritta. A Villa Santina corse voce che i responsabili erano due giovani del luogo: costoro avevano vergato il messaggio sul tronco d'abete dalle 12 alle 13 del 3 gennaio. Nelle intenzioni degli autori, il messaggio, doveva rappresentare un scherzo per dare popolarità a Villa Santina; essi lo avevano firmato Giuseppe Sneider, con un nome, cioè, inesistente, poiché si riferiva ad un tale, un tempo abitante a Villa Santina, che veniva così chiamato dal cognome della moglie.

I due giovani, quindi, smesso il lavoro si recavano in serata all'osteria, nel centro del paese dove raccontavano agli amici il loro scherzo. Dopo qualche giorno, l'8 gennaio, la notizia della scoperta del messaggio, fatta a Coneglians, veniva così riportata e montata dalla stampa nazionale. I due, per timore di qualche punizione non denunciavano il loro «scherzo» alle autorità sicché l'episodio serviva ad alimentare la campagna sui presunti prigionieri in URSS cui lo stesso governo ha voluto dare il suo contributo nella lettera al presidente del Consiglio dell'Unione Sovietica.

ATTO DI PIRATERIA DEL GOVERNO FRANCESE

Catturata una nave jugoslava che portava armi al Marocco

ORANO, 19. - Unità della marina da guerra francese hanno compiuto un vero atto di pirateria, catturando, ieri pomeriggio, al largo della costa algerina, il mercantile jugoslavo «Slovenija», che trasportava armi al Marocco.

Il mercantile - un'unità moderna di circa 15.000 tonnellate, registrata nel porto di Fiume - è stata condotta in serata nel porto di Orano; qui, stamane, sono state sbarcate dalla nave casse di armi per circa 150 tonnellate, mentre un cordone di poliziotti e di truppe impediva a chiunque di avvicinarsi al molo.

Le autorità francesi hanno giustificato il grave gesto con il pretesto che le armi, se consegnate ai marocchini, sarebbero poi finite nelle mani dei partigiani algerini.

Lo «Slovenija» era diretto a Casablanca ed a New York, allorché è stato fermato dai due avvistatori francesi «Cassard» e «Kabat», i quali lo hanno costretto a dirottare verso Orano.

La nave, che ha già irrisolto il suo viaggio alla volta del Marocco e degli Stati Uniti, è stata varata nel 1951 a Fiume ed appartiene alla società «Jugoslav line».

BELGRADO, 19. - Negli ambasciatori portuali di Fiume si dichiara di aver mantenuto il contatto radio con la «Slovenija» ma ci si rifiuta di fare precisazioni circa la natura del carico trasportato dalla nave. La Jugoslavia ha normali relazioni diplomatiche con il Marocco ed ha stipulato con tale paese un accordo commerciale. Da tempo risultava che le fabbriche d'armi jugoslave era-

no in trattative per la fornitura, ad acquirenti marocchini, di armi leggere e di alcuni tipi di cannoni di media gittata.

Fonti diplomatiche hanno dichiarato che ci si può attendere tra breve una energica protesta jugoslava alla Francia, basata sul fatto che la «Slovenija» seguiva la sua regolare rotta verso un porto marocchino, con un carico sulla natura del quale Parigi non ha il diritto di metter bocca.

Esplorazione in una fabbrica. - A Baytown (Texas). Una violenta esplosione, seguita da un incendio, si è verificata in una fabbrica di gomma. Sembra che si debbano deplorare numerosi feriti e, forse, anche qualche morto.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Improvvisa sostituzione del soprano Mancini BARI, 19. - La direzione della stagione lirica ha dovuto sostituire improvvisamente il soprano Caterina Mancini per la replica della «Norma». La Mancini, che aveva sostituito nella prima la Menichini Callas, è costretta a desistere, come è noto, l'accordo con la direzione del Petruzzelli, i suoi impegni a Bari - è stata colpita da un forte attacco influenzale. Canterà in sua vece il soprano Aurora Lintura.

Inghittito un bambino palermitano dalla melma di un fiume in piena

Il povero piccolo era caduto in acqua sporgendosi troppo da un ponte per recuperare delle arance trascinata dalla corrente - Le ricerche della salma

PALERMO, 19. - Un bambino è precipitato stamane nel greto del fiume Oreto in piena dove è stato inghiottito dalla melma.

La vittima dell'orribile disgrazia è Antonio Birride, di 7 anni, figlio di un pescatore della Borgata di S. Erasmo.

Sul luogo della sciagura si sono recati reparti dei vigili del fuoco muniti di attrezzature speciali per lo scandaglio. Le ricerche per il recupero della salma protrattesi senza interruzione, sono rimaste finora infruttuose.

La disgrazia è accaduta presso la foce del fiume dove il bambino si era recato assieme ad alcuni compagni, per tentare di recuperare da un ponte appiccandosi con delle canne, le arance che, staccate dal vento, sono trascinata a valle dalle acque del fiume in piena.

Un certo momento il ragazzo, sporcato eccessivamente, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel fiume, rimanendo imprigionato dalle acque melmose. I suoi compagni, atterriti, sono scappati ed uno di essi è andato ad avvertire una guardia giurata addetta alla sorveglianza di quella zona portuale e questa ha telefonato subito ai Vigili del Fuoco.

In serata i tentativi per il recupero della salma del bambino sono stati sospesi, dopo affannose ricerche protrattesi per lunghe ore e rese vane dalla particolare struttura del greto del fiume. Risulta infatti che nella località in cui è caduto il bambino esistono profonde fosse, alcune delle quali a caverna. Una scena straziante è avvenuta quando gli scandagliatori hanno portato alla luce una scarpa e il berretto del piccolo Antonio; il padre del bambino, persuaso di poter recuperare proprio in quel luogo il corpo della sua creatura, si è tuffato ripetutamente nel fiume, senza purtroppo riuscire nell'intento. Soltanto dopo molte insistenze i pre-

sentì sono riusciti a convincere il povero padre a desistere dal suo inutile tentativo.

A Verona una mostra della deportazione

VERONA, 19. - Si è inaugurata, nel Palazzo dei Grandi, la mostra della deportazione e della Resistenza, che documenta alcuni fra i più drammatici aspetti della lotta contro il nazi-fascismo. Verona fu l'estremo sovrano in Italia di molti italiani deportati nei campi di prigionia e di eliminazione tedeschi.